

## **La grandezza della civiltà greca**

E' dal piccolo paese della Grecia che ha avuto inizio la nostra civiltà. Da qui, l' arte, la poesia e il pensiero si diffusero nel Mediterraneo con il movimento di colonizzazione. La civiltà greca, portata avanti da Alessandro Magno, si fuse con altre culture locali facendo sì che nascesse la civiltà ellenistica (Ellade, altro nome della Grecia).

In Grecia nacque il primo pensiero di uguaglianza tra gli uomini liberi che diede vita alla democrazia.

### ***L' arte greca***

L' arte greca per il suo **equilibrio, la serenità, il senso della misura tra ispirazione fantastica e realtà** era una delle più importanti fra le arti antiche. L' architettura religiosa si esprime in tempie costruiti in legno, in pietra tenera e argilla. Ad Atene sorsero dei templi importanti in onore degli dei come il Partenone e l' Eretteo.

Al centro della scultura greca c'era l' uomo. Due grandi scultori furono Mirone e Policleto. Purtroppo della pittura non è rimasto altro che alcune descrizioni di dipinti famosi scritte dagli scrittori e le decorazioni sulla ceramica.

### ***Il sapere***

I greci furono i primi che cercarono di risolvere i problemi della conoscenza. Aristotele e Platone diedero origine così alla filosofia , Pitagora ed Euclide alla matematica e geometria , Archimede e Aristotele alla fisica; Ippocrate e Galeno alla medicina , Strabone alla geografia, Erodoto e Tuciddide alla storia.

Il teatro, invece, fu perfezionato da Eschilio, Sofocle, Euripide e Aristofane.

### ***Il culto***

Il culto greco si basa su un insieme di divinità che fanno riferimento a un dio massimo, Zeus. Ogni divinità rappresenta aspetti della vita: ad esempio, Ares, il dio della guerra; Afrodite, la dea della bellezza; Atena, dea della saggezza, ecc. . .

Essi, diventano protagonisti di alcuni racconti leggendari, i miti, che diventano fattori educativi. In questo modo, hanno origine anche le numerose celebrazioni religiose, aperte a tutto il popolo: le più importanti sono quelle agricole e pastorali. Si offrivano agli dei libagioni e si sacrificavano animali.

Successivamente nacquero grandi feste religiose, con ricorrenze diverse, come ad Atene, le Atenè annuali e le Panatè quadriennali, in onore di Atena, protettrice della città.

In Olimpia, si assisteva alle Olimpiadi, durante le quali si svolgevano numerose gare sportive che acquistarono in Grecia un' importanza particolare per la formazione dell' uomo.

### ***La vita culturale***

La civiltà greca è una fra le più note, non solo riguardo la sua religione, ma anche riguardo la musica, il teatro, l' arte. Possiamo capire meglio la sua importanza accennando alcuni nomi famosi di poeti, come Omero e di filosofi, come Pitagora, Aristotele o Socrate. La musica e il teatro svolgevano un compito speciale nella vita culturale greca perché con essi venivano espressi anche divertimento e religiosità.

Le narrazioni più importanti, dal punto di vista teatrale, erano "Le narrazioni dei misteri Dionisiaci" che venivano celebrati quattro volte l' anno.

Le parti venivano assegnate solo agli uomini che interpretavano anche ruoli femminili, utilizzando maschere diverse; le donne potevano solo assistere agli spettacoli. Vi erano solo tre attori, tra cui due più importanti. In questi teatri comparivano dei cori e delle parti cantate.

Per i greci la musica poteva influenzare, sia positivamente, che negativamente, il comportamento umano; a volte veniva associata alla poesia.

### ***La medicina***

Anche la medicina veniva mitizzata: secondo i greci il primo medico è stato il Centauro Chitone, che poi avrebbe fatto da insegnante. All'inizio la medicina veniva sviluppata nei templi dai sacerdoti; in seguito, passando ai laici, si istituirono delle scuole, a partire dal V secolo a.C.

Grazie ad Ipòcrate si passò a studiare la medicina, che da pratica magica divenne teoria filosofica. Il medico ha dei doveri: mantenere il segreto professionale e tramandare la sua scienza.

### ***La città***

La Grecia è un paese montagnoso, dal clima secco e dall'atmosfera limpida. Il lavoro era inizialmente agricolo. Si viveva in piccoli villaggi e si coltivava faticosamente la Terra arida, mezzo fondamentale di sopravvivenza. Dall'unione di più villaggi nacquero le prime città, tra cui Atene, una delle più famose. Inizialmente le case per acquisire una maggiore sicurezza, venivano costruite su alture; insieme ad esse venivano protetti anche i templi, che, dedicati al culto degli dei, assumevano un ruolo importante nella vita degli abitanti.

Più tardi, la città si estese in particolar modo nella parte bassa e di conseguenza la parte alta divenne un luogo sacro. Nel V secolo nella parte superiore si stagliava l'acropoli. Nella parte sottostante si apriva l'Agorà, una vasta piazza che nel II secolo sarà delimitata da due portici sui lati sud ed est. Sul resto della piazza sorgevano negozi di artigiani e laboratori. In città il lavoro era basato essenzialmente sul commercio e sull'artigianato. In genere le strade erano strette e tortuose. I quartieri raggruppavano le varie attività commerciali e artigianali. Il commercio al di fuori della città, si svolgeva via mare. Atene possedeva un porto, il Pireo, collegato direttamente alla città con una via protetta da mura. Per il controllo del patrimonio pubblico, furono istituiti appositi collegi specializzati: gli astinomi e gli agorànomi. I primi avevano il compito di sorvegliare i costumi e la pulizia delle strade, gli altri avevano il controllo sui pesi, sulle misure adottate nei mercati, e sulla regolamentazione dei prezzi.

Vario e casuale era il metodo di costruzione delle case perché erano scavate nella roccia e sul davanti venivano ampliate con una parete in muratura. Nelle zone meno scoscese invece venivano erette piccole case a un solo piano. I muri erano di legno o di mattoni crudi, quindi, molto fragili. Le finestre erano piccole e la copertura era una terrazza. Mancavano le cucine: il cibo veniva preparato su focolari, posti fuori dalle abitazioni. D'inverno, per scaldare l'ambiente, si portava in casa la brace. Il problema più grave era la penuria dell'acqua, per la mancanza di un'adeguata rete di canalizzazione. L'igiene era molto scarsa: non a caso la peste del V secolo si diffuse ad Atene rapidamente.

### ***L'urbanistica***

Nonostante lo studio razionale dell'organizzazione delle città, le strade di Atene, come quelle di tutte le altre città greche, erano strette e tortuose.

Lo schema studiato era fatto di vie diritte ed intersecate ad angolo retto secondo la concezione urbanistica di Ippodamo di Mileto, un architetto del V secolo a.C., da cui deriva la denominazione di struttura "ippodamèa".

### ***La donna e la famiglia***

Le donne greche non avevano diritti civili. Le fanciulle dipendevano dal padre; mentre quando si sposavano dal marito. Le ragazze ateniesi non potevano uscire dal gineceo, cioè la zona riservata alle donne; invece le ragazze spartane praticavano molti sport, tra cui i giochi ginnici. Le ateniesi imparavano i lavori domestici dalla madre; il marito veniva scelto dal padre. Dopo il matrimonio le spose abitavano nel gineceo che di notte veniva chiuso a chiave; potevano uscire solo per i riti religiosi o per recarsi a fare delle visite, comunque sempre accompagnate da una schiava.

Secondo la legge era molto importante il rispetto per le persone anziane e i figli avevano l'obbligo di assistere i genitori fino alla morte. Le dame più colte (etère) erano cortigiane che sapevano cantare e danzare e frequentavano come concubine uomini di alto livello sociale.

I fanciulli spartani restavano in famiglia fino a 7 anni, venivano educati ad essere più responsabili e venivano preparati ad affrontare la guerra. Superati i 7 anni, di essi si occupava lo Stato. Gli ateniesi invece restavano in casa fino a 18 anni e venivano allevati dalla madre a giocare. Le bambine fin da piccole giocavano con le bambole che venivano portate con loro alle processioni. Solo quando si sposavano le consegnavano alle dee che le custodivano. I mobili di casa erano pochi.